

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

**Area:** PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07768 del 02/07/2020

Proposta n. 10236 del 02/07/2020

**Oggetto:**

POR FSE Lazio 2014/2020 Asse III – Istruzione e formazione, P.i. i), Obiettivo specifico 10.1. Approvazione del "Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale" e dello schema di Convenzione, da stipularsi con Lazio Innova S.p.A.

**Proponente:**

Estensore	BERTONE EMANUELA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ALBERGHI CLAUDIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	P. GIUNTARELLI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	E. LONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** POR FSE Lazio 2014/2020 Asse III – Istruzione e formazione, P.i. i), Obiettivo specifico 10.1. Approvazione del “Progetto per l’inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale” e dello schema di Convenzione, da stipularsi con Lazio Innova S.p.A.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**

### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale C;
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area Predisposizione degli interventi della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

### **VISTI**

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e in particolare l’art. 10, comma 3, lett. b);
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 1004 del 27 dicembre 2019 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- a D.G.R. n. 1005 del 27 dicembre 2019 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la D.G.R. 21 gennaio 2020, n. 13 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la D.G.R. 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3,

comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

## **VISTI**

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 - 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE - EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e

dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- il D.P.R. 5/02/2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014 con la quale sono designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del FESR e del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia n°CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final;
- la D.G.R. n. 55 del 17 febbraio 2015 «Presa d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”»;
- la D.D. n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la D.D. n. G05903 del 15/05/2015 “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la D.G.R. n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;

- la D.D. n. G10446 del 03/09/2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la D.D. n. G14284 del 20/11/2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 «Approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione»;
- la D.D. n. G13943 del 15/10/2019 “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”;
- la D.D. n. G14105 del 16/10/2019 «Modifica del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- il Contratto-Quadro di Servizio tra la Regione Lazio e la Lazio Innova S.p.A. prot. n. 586736 del 23/11/2016 che disciplina i servizi e le modalità di svolgimento dei medesimi tra le Parti;

**TENUTO CONTO** che

- la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, intende dare attuazione, ad un intervento per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nella periferie di Roma Capitale promosso dall'Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario, dall'Assessorato al Turismo e alle Pari Opportunità e dall'Osservatorio per la legalità e la sicurezza della Regione Lazio;
- tale intervento, che in via sperimentale verrà attuato nel quartiere di Tor Bella Monaca, periferia difficile del quadrante Sud-est di Roma Capitale caratterizzata da rischi elevati di emarginazione sociale soprattutto della popolazione più giovane, mira a combattere l'abbandono scolastico attraverso l'integrazione scolastica e sociale, fornendo, anche mediante il coinvolgimento di associazioni attive sul territorio, strumenti che sviluppino il senso di autostima e di appartenenza alla comunità;
- l'intervento rivolto a bambini, adolescenti e genitori dovrà essere svolto nel periodo luglio-dicembre p.v., attraverso laboratori extracurricolari, condotti da formatori esperti, e dovrà abbracciare varie tematiche come, ad esempio, la legalità, l'orientamento formativo e lavorativo, il linguaggio cinematografico, la progettazione partecipata, i processi cognitivi e il problem solving, la formazione rivolta ai genitori anche sull'uso dei social network da parte dei minori;
- questa iniziativa per le sue finalità ed obiettivi è coerente con l'Asse III – Istruzione e formazione, P.i. i), Obiettivo specifico 10.1 del POR FSE Lazio 2014-2020;
- in base a quanto definito dalle interlocuzioni intercorse, si individua quale soggetto incaricato della realizzazione delle attività progettuali di cui trattasi, la Società Lazio Innova S.p.A.;
- Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio che, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;
- Lazio Innova S.p.A. opera a vantaggio delle imprese e della pubblica amministrazione locale nell'erogazione di incentivi a valere su risorse regionali, nazionali e/o europee; nel sostegno al credito e rilascio di garanzie; negli interventi nel capitale di rischio; nei servizi per l'internazionalizzazione, promozione delle reti d'impresa e delle eccellenze regionali; nei servizi

per la nascita e lo sviluppo d'impresa; nelle misure per l'inclusione sociale. Svolge anche funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio, con particolare riferimento all'attuazione della programmazione europea e nazionale;

- il Contratto-Quadro di Servizio tra la Regione Lazio e la Lazio Innova S.p.a. prevede che gli interventi previsti nei Programmi Operativi Regionali, finanziati o co-finanziati con fondi strutturali comunitari, saranno oggetto di apposite Convenzioni in conformità alle regole vigenti in materia;

#### **PRESO ATTO**

- della nota prot. n. 514751 del 11/06/2020 con la quale Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, in qualità di AdG del POR Lazio FSE 2014-2020 ha illustrato gli aspetti principali da prevedere per la realizzazione di un progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nella periferie di Roma Capitale promosso dall'Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario, dall'Assessorato al Turismo e alle Pari Opportunità e dall'Osservatorio per la legalità e la sicurezza della Regione Lazio ed ha richiesto a Lazio Innova di formulare una proposta progettuale con relativa scheda finanziaria per un importo complessivo non superiore ad € 40.000,00 per la realizzazione dell'intervento sopra esposto;
- della nota n. 21549 del 25/06/2020 assunta al protocollo regionale con n. 559638 del 26/06/2020, con la quale Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro la proposta progettuale per la realizzazione dell'intervento di contrasto alla dispersione di studenti nella periferie di Roma Capitale con la relativa scheda finanziaria;

**ATTESO** che l'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento ammonta alla somma complessiva pari ad € 39.998,00;

**CONSIDERATA** l'esigenza di dare rapida attuazione all'intervento del "Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale", affidandone la gestione alla Società regionale Lazio Innova S.p.A., nel rispetto della tempistica definita nella scheda di progetto;

#### **RITENUTO** pertanto

- necessario approvare la scheda del "Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale", trasmesso dalla Società regionale Lazio Innova S.p.A. con nota n. 21549 del 25/06/2020 assunta al protocollo regionale con n. 559638 del 26/06/2020, allegata alla presente Determinazione Dirigenziale e parte integrante e sostanziale della stessa;
- opportuno sottoscrivere una Convenzione tra l'AdG del POR Lazio FSE 2014-2020 e la Società regionale Lazio Innova S.p.A. finalizzata alla definizione degli aspetti di gestione e attuazione dell'intervento, secondo le regole europee, nazionali e regionali vigenti in particolare per il POR FSE, regolando i rapporti fra le parti ed individuando le risorse necessarie allo svolgimento delle attività;

#### **RILEVATA** quindi la necessità di

- approvare la scheda progetto inviata dalla Società regionale Lazio Innova S.p.A. (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e la Società regionale Lazio Innova S.p.A. per la realizzazione delle attività previste di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 2);
- di procedere con successivo atto all'impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A.;

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la scheda progetto inviata dalla Società regionale Lazio Innova S.p.A. (Allegato 1) unitamente alla scheda finanziaria per € 39.998,00, parti integranti e sostanziali della presente determinazione dirigenziale;
- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e la Società regionale Lazio Innova S.p.A per la realizzazione delle attività previste di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 2);
- di procedere con successivo atto all'impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A.;
- di notificare la presente Determinazione Dirigenziale alla Società regionale Lazio Innova S.p.A., la quale con la ricezione della notifica può disporre l'immediato avvio delle attività nelle more della stipula della Convenzione, comunicandolo all'Autorità di Gestione, e si impegna ad agire secondo quanto espressamente richiamato nella Convenzione sopra citata;
- di prevedere l'erogazione delle risorse a Lazio Innova S.p.A. così come stabilito dall'art. 9 della predetta Convenzione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta Longo)





# Tor Bella School

Copia

**POR FSE 2014-2020**  
**Asse III – Istruzione e formazione**  
**Obiettivo specifico 10.1**



## SCHEDA SINTETICA PROGETTO

<b>Denominazione del programma</b>	Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020
<b>Asse/Priorità di investimento</b>	Asse III Istruzione e Formazione Priorità di investimento 10.i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione
<b>Obiettivo specifico</b>	10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"
<b>Titolo operazione</b>	<b>Tor Bella School</b>
<b>Durata</b>	Luglio 2020-gennaio 2021
<b>Beneficiario Operazione</b>	<b>Lazio Innova S.p.A.</b>
<b>Partner</b>	Osservatorio per la Legalità e la Sicurezza della Regione Lazio Associazione Libera Associazione Tor Più Bella Alice nella Città
<b>Destinatari</b>	Bambine e bambini dai 6 ai 13 anni Ragazze e ragazzi dai 14 ai 20 anni Famiglie e cittadinanza
<b>Budget Totale</b>	Budget Totale: 40.000 euro
<b>Referente</b>	Alessandra Tomeo, Responsabile Comunicazione Lazio Innova

## **Premessa**

Tor Bella School è un progetto pilota e sperimentale promosso dalla **Regione Lazio – Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario** in collaborazione con l'**Assessorato al Turismo e alle Pari Opportunità** e l'**Osservatorio per la legalità e la sicurezza** - nell'ambito del **POR-FSE Lazio 2014-2020/Asse III – Istruzione e formazione/Obiettivo specifico 10.1.** – Ente attuatore **Lazio Innova** e in partenariato con: **Alice nella città, Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, Associazione Libera** e **Associazione Tor Più Bella**

### **1. IL CONTESTO – PERCHÉ TOR BELLA MONACA**

La dispersione scolastica negli ultimi anni è in aumento. In Italia è passata dal 13,8% del 2016 al 14,5% del 2018 con significative differenze regionali, in pratica 1 ragazzo su 7 tra i 18-24 anni abbandona gli studi, dopo aver conseguito la licenza media (Fonte rapporto BES 2019 Istat).

Il Lazio presenta un livello di dispersione scolastica inferiore alla media italiana: 11,3%, con differenze significative all'interno della regione (Fonte rapporto BES 2019 Istat).

In particolare, appare evidente una forte correlazione tra il luogo in cui si vive e il grado di istruzione raggiunto.

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, non riconducibile a interpretazioni univoche di causa-effetto e che va analizzato secondo un modello sistemico. In altre parole, è necessaria una visione integrata dei vari fattori che si correlano e interagiscono, dove non si può non tener conto dei contesti socio culturali, e le cause possono essere tanto interne quanto esterne, al soggetto. Ne consegue che il fenomeno può essere ricondotto all'ambiente sociale o contesto: culturale, familiare, economico.

Nella maggior parte dei casi, infatti, la dispersione colpisce ragazzi che provengono dai contesti familiari e sociali più disagiati.

Tor Bella Monaca è uno dei quartieri più difficili di Roma, non solo rispetto ai dati della dispersione scolastica ma anche per la presenza della criminalità sul suo territorio.

Come evidenziato nel *IV RAPPORTO “MAFIE NEL LAZIO”*, redatto dall'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, nella Capitale “funzionano contemporaneamente” centinaia di piazze di spaccio, operative h24. A Roma le principali si trovano a Tor Bella Monaca, San Basilio, Romanina e Pigneto.

Nell'area di Tor Bella Monaca le associazioni criminali operano attraverso la parcellizzazione dello spaccio, i depositi temporanei degli stupefacenti, la predisposizione di “turni di lavoro”, l'articolata presenza di vedette destinate ad allertare i pusher in caso di avvistamento di persone “sospette”, ostacoli mobili e fissi, l'utilizzo di telecamere e l'esistenza di edifici che da un punto di vista urbanistico garantiscono un controllo delle aree di vendita della droga.

Infine, in questo quartiere, grande “cinque volte Corviale e circa dieci volte le attuali tre Vele superstiti di Scampia” si trova la maggiore concentrazione di alloggi popolari non solo di Roma, ma anche d'Italia. In tutto 4mila di proprietà del Comune, 1.495 di Ater.

Molte delle famiglie di Tor Bella Monaca vivono in condizioni di povertà assoluta o con redditi esigui e non sufficienti ad andare avanti, e con la crisi economica generata dal coronavirus la situazione è destinata a peggiorare.

Come è evidente, in un contesto difficile come quello di Tor Bella Monaca la scuola e l'istruzione assumono un'importanza fondamentale nel percorso di crescita delle ragazze e dei ragazzi che vi abitano.

In un quartiere come questo abbandonare la scuola rende i giovani ancora più vulnerabili, rende difficile trovare un lavoro decente, sentirsi cittadini e parte di una comunità; nei peggiori casi i giovani diventano facile preda delle organizzazioni criminali.

## **2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Tor Bella School mira a combattere l'abbandono scolastico attraverso l'integrazione scolastica e sociale, fornendo strumenti che sviluppino anche il senso di appartenenza a una comunità.

Le azioni previste sono diverse e agiscono su più livelli:

### **Attività d'inclusione sociale volte alla prevenzione dell'abbandono scolastico**

Sappiamo che almeno il 50% degli iscritti alle scuole superiori ha bisogno almeno una volta di ripetizioni. Pensiamo che il diritto allo studio passi anche da qui, in uno dei quartieri con il maggior numero di abbandono scolastico di Roma.

In un quadro del genere, la realizzazione di laboratori didattici, incontri e doposcuola sono lo strumento attraverso il quale rimotivare allo studio le ragazze e i ragazzi che frequentano le scuole, ma anche quelli che hanno abbandonato il percorso scolastico.

Promuovere il benessere scolastico, e favorire l'inclusione scolastica degli alunni maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica, vuol dire anche offrire occasioni per sperimentare una positiva relazione con sé stessi, con i pari e con la scuola in generale, attraverso un approccio educativo personalizzato che sappia appassionare gli studenti affinché siano protagonisti di un proficuo percorso scolastico e del cammino della vita in generale.

Tor Bella School persegue obiettivi trasversali: sviluppo del senso di appartenenza e benessere a scuola, prevenzione della dispersione scolastica e acquisizione delle competenze per affrontare il proprio percorso di vita, favorendo l'integrazione sociale all'interno del gruppo classe, dell'Istituto scolastico e del contesto sociale.

Far conoscere e valorizzare il lavoro di gruppo; rimotivare allo studio, sviluppare la consapevolezza della necessità di costruire un personale progetto di vita per una partecipazione attiva allo studio, verificando la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e le attitudini individuali.

Insegnare anche una metodologia allo studio, che aiuti il singolo alla riuscita di obiettivi anche attraverso un lavoro motivazionale. L'accrescimento di un benessere emotivo, valoriale e intellettuale del singolo diventa perciò strategico per combattere la dispersione scolastica.

La motivazione allo studio, come contrasto alla dispersione scolastica, trova terreno fertile in una buona relazione/dialogo e in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi (per es., fissare obiettivi chiari e realizzabili, individuare gli interessi degli studenti), corresponsabilità (per es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e cooperazione (per es. adattarsi agli stili di apprendimento).

### **Laboratorio sul linguaggio cinematografico**

Realizzazione di una serie di incontri con le ragazze e i ragazzi del quartiere sul linguaggio cinematografico con la partecipazione di esperti, registi, protagonisti del mondo del cinema e della cultura a sostegno dei tanti testimoni di bellezza che quotidianamente agiscono per trasformare il loro quartiere, attraversato da manifestazioni di degrado e spaccio di droga, in un luogo che illumina la speranza di giustizia e libertà.

A partire dalla rassegna cinematografica estiva che sarà promossa a luglio nella piazza-giardino tra le torri di Via Arnaldo Brandizzi e Via Giovanni Castano, nota per ospitare una delle così dette "piazze di spaccio" di Tor Bella Monaca.

### **Azioni di carattere sociale rivolte alle ragazze e ai ragazzi ma anche ai loro genitori e alla cittadinanza a corollario delle attività didattiche.**

L'insuccesso scolastico costituisce un fenomeno grave sul piano individuale e collettivo, che comporta per le istituzioni e per la Comunità un costo rilevante anche sul piano sociale.

Risulta evidente la necessità di agire su più livelli, affiancando alle attività di tipo "didattico" altre attività in grado di offrire occasioni per sperimentare una positiva relazione con sé stessi, con gli altri e con il contesto, percorsi di apprendimento informali, volti ad accrescere la socializzazione dell'individuo. Percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di tutoraggio svolte da soggetti a rischio bullismo, giochi di ruolo, attività legate a storie di vita ne sono solo alcuni esempi.

Varie le attività proposte in sinergia con le associazioni del quartiere:

- **Ludoteca 14 - 99** (Giochi di ruolo e da tavolo): molto spesso mancano in questi territori luoghi d'incontro, il dopo scuola per molte famiglie con situazioni di disagio significa lasciare i propri figli in strada; in questo quadro la "ludoteca di quartiere" può svolgere anche un ruolo dove veicolare messaggi e azioni contro il "bullismo", l'emarginazione sociale, la riduzione dell'odio.
- **Connessione con il territorio** attraverso un seminario mensile sulla questione periferie: si conosce sempre poco il territorio dove si vive. L'azione proposta può funzionare da stimolo anche per la pubblicizzazione di iniziative istituzionali, di studio e di riduzione del degrado. Appuntamenti di Ratake alla scoperta dell'antica Via Gabina, promozione di appuntamenti volti a dare un nuovo volto al quartiere di Tor bella Monaca.

- **Circolo di lettura:** la promozione della lettura, anche attivando corsi di supporto ai genitori, è una delle esperienze che in molti istituti scolastici sta dando ottimi risultati; spazio multimediale, giornate di lettura comune, presentazioni di libri ecc.
- **Azioni di rete:** attraverso la sinergia con altri progetti finanziati come Toy for inclusion; Periphery Organizing, ecc.

### **La sede degli incontri**

Non è un caso che lo spazio principale individuato per i laboratori e per gli incontri promossi nell'ambito del progetto si trovi all'interno di una delle famigerate "torri".

Si tratta di uno spazio di proprietà dell'ATER restituito alla cittadinanza, una sede per l'associazione Tor più bella presso la torre del civico 50 in viale Santa Rita da Cascia, in passato teatro di attività illecite e luogo degradato.

L'opportunità è quella di realizzare uno spazio polifunzionale, sede del progetto Tor Bella School, ma anche luogo di incontri aperto al quartiere, alle associazioni e ai cittadini.

### **3. ARTICOLAZIONE E FASI DEL PROGETTO**

Il Progetto, promosso in qualità di beneficiario dell'operazione POR FSE dalla società in house Lazio Innova (che si avvale della collaborazione di una serie di partner quali Alice nella città, Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, Associazione Libera e Associazione Tor Più Bella), intende attivare nuove azioni di intervento che vedano la scuola protagonista di un percorso inteso come laboratorio socio-educativo per riqualificare l'offerta formativa, favorire il successo scolastico e contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

In particolare si propone di:

- Offrire e attivare esperienze alternative che favoriscano un più completo e armonico sviluppo della personalità degli alunni sul piano sociale, relazionale, affettivo e cognitivo
- Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso un apprendimento costruttivo, generativo di competenze in contesti organizzati per agire e interagire
- Offrire pari opportunità a tutti gli studenti per sviluppare la propria identità e personalità nel rispetto delle diversità individuali
- Favorire la costruzione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile
- Educare all'intercultura, al rispetto di tutti, considerando la diversità culturale come una risorsa positiva e come opportunità di reciproco arricchimento
- Acquisire maggiore consapevolezza dei linguaggi e delle procedure delle discipline per conoscere, interpretare e rappresentare i diversi aspetti della realtà

- Promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni
- Favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa in relazione ai diversi ordini di scuola
- Costruire relazioni e reti sociali tra scuola, famiglia e territorio, utili al fine di sviluppare senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca, contribuendo a rendere coesa la comunità e a qualificare i contesti di vita dei ragazzi
- Sviluppare senso di autostima e fiducia nelle capacità genitoriali, come premessa per una crescita evolutiva positiva dei bambini e dei ragazzi
- Integrazione dell'offerta formativa con le risorse e i bisogni del territorio
- Intensificazione delle relazioni inter-istituzionali per una condivisione delle scelte educative ai fini della prevenzione della dispersione scolastica, al fine di sviluppare azioni d'incoraggiamento degli alunni alla partecipazione diretta delle attività

## **LE AZIONI**

Le azioni previste sono diverse e su più livelli, e saranno attuate attraverso laboratori extracurricolari in orario pomeridiano, aperti alla partecipazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, ma anche delle famiglie, condotti da formatori esperti e realizzati in sinergia anche con gli operatori della scuola:

### **Laboratori didattici con gruppi dai 5 ai 10 partecipanti per:**

1. supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute a situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale o ad alunni stranieri che manifestano difficoltà di integrazione;
2. potenziare le abilità cognitive deficitarie;
3. superare le problematiche emotivo-relazionali attraverso nuove forme di comunicazione e una metodologia basata sul fare e creare insieme;
4. sviluppare una modalità più motivante e divertente per imparare a relazionarsi con gli altri;
5. coinvolgere tutti i soggetti nel lavoro di un progetto comune, nel quale ciascuno apporta il proprio contributo;
6. interagire attraverso l'accettazione della diversità per mutuo apprendimento;
7. generare una nuova responsabilità verso sé stessi e verso il gruppo;
8. apprendere abilità sociali, attraverso la condivisione di scelte, regole, obiettivi e strategie;
9. acquisire competenze trasversali e trasferibili.

### Altri laboratori:

- **laboratorio di linguaggio cinematografico:** si tratta di realizzare una serie di incontri con le ragazze e i ragazzi del quartiere sul linguaggio cinematografico con la partecipazione di esperti, registi, protagonisti del mondo del cinema e della cultura a sostegno dei tanti testimoni di bellezza che quotidianamente agiscono per trasformare il loro quartiere, attraversato da manifestazioni di degrado e spaccio di droga, in un luogo che illumina la speranza di giustizia e libertà.
- **laboratorio della Legalità:** attività gestita in collaborazione con l'Osservatorio per la legalità e la sicurezza della Regione Lazio, il cui obiettivo è lavorare con i giovani sui diversi esempi di legalità e nonviolenza per rispondere alla necessità di diffondere nella società, e in particolare tra le ragazze e i ragazzi, un concreto e consapevole esercizio della cittadinanza, intesa come conoscenza delle regole del vivere civile, del funzionamento delle istituzioni dello Stato e delle istituzioni civili e come partecipazione attiva e responsabile alle scelte ed alle decisioni della comunità;
- **laboratorio di orientamento** per i ragazzi al fine di promuovere competenze utili ad affrontare la transizione verso i successivi percorsi scolastici e formativi, ma anche lavorativi;
- **laboratorio di progettazione partecipata:** coinvolgimento in stretta sinergia con gli Enti Locali e Istituzioni, e si avvarrà della collaborazione delle Associazioni no-profit che insistono sul territorio, al fine di favorire l'acquisizione di quell'attitudine positiva che si traduce in senso di appartenenza alla comunità di riferimento e in disponibilità a partecipare;
- **formazione rivolta ai genitori,** arricchire i genitori nelle conoscenze e nelle competenze relativamente all'educazione e alla formazione dei figli, con particolare riguardo alla costruzione delle intelligenze personali, sostenere i genitori con incontri che possano aiutarli a conoscere gli strumenti tecnologici maggiormente utilizzati dai figli.

### **DESTINATARI:**

- BAMBINE E BAMBINI (dai 6 ai 13 anni)
- RAGAZZE E RAGAZZI (dai 14 ai 20 anni)
- FAMIGLIE

### **BAMBINE E BAMBINI/RAGAZZE E RAGAZZI**

I protagonisti principali sono loro, i giovani del territorio; il progetto è inteso come uno strumento per:

- Fornire maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere e promuovere l'acquisizione di un personale metodo di studio;
- Innalzare i livelli di apprendimento negli alunni con difficoltà attraverso il recupero e il consolidamento di abilità e capacità linguistiche e logico-matematiche;



- Far acquisire capacità di interagire positivamente con gli altri, in piccoli e grandi gruppi, di apprendimento collaborativo, di realizzazione di prodotti comuni;
- Far acquisire maggiore efficacia comunicativa attraverso l'utilizzo consapevole dei linguaggi verbali e non verbali;
- Sviluppare competenze trasversali (life skills) relative alla dimensione personale emotiva, cognitiva e relazionale;
- Far acquisire maggiore disponibilità ad accogliere, valorizzare e accettare culture, modi di essere e di vivere diversi;
- Far acquisire una consapevole capacità di scelta del successivo percorso scolastico e formativo.

## **FAMIGLIE**

Per sviluppare la corresponsabilità educativa scuola-famiglia e promuovere efficaci esperienze di apprendimento, si realizzeranno laboratori mirati a sviluppare anche nelle famiglie un maggiore rapporto con l'istituzione scuola.

Tra le azioni da mettere in campo le più significative sono:

- Partecipazione attiva ed efficace alla vita della scuola;
- Elaborazione partecipata del Patto di Corresponsabilità educativa, per una più efficace condivisione e applicazione delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- Maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale di mediazione educativa e capacità di presa in carico dei problemi dei propri figli.

## **STRUMENTI DIDATTICI**

- Uso delle tecnologie: le tecnologie come risorsa inclusiva. L'utilizzo delle tecnologie consolida un'impostazione didattica innovativa, flessibile ed efficace motivando gli alunni e stimolando la loro cooperazione per un progetto comune, facilitando l'attività didattica, che consente agli alunni di utilizzare strumenti di cui hanno maggiore conoscenza e consapevolezza, di sperimentare e creare attività coinvolgenti e ludiche per la presentazione dei materiali o per le attività metacognitive;
- percorsi di tutoring;
- esplorazione e costruzione della conoscenza attraverso il confronto e l'elaborazione condivisa;
- partecipazione alle attività del gruppo valorizzazione di competenze, modi di apprendere e abilità individuali;
- ricerca di informazioni, di video e immagini in rete;
- didattica Laboratoriale quale metodologia capace di coniugare il sapere e il fare, attraverso la realizzazione di compiti di realtà, di promuovere gli apprendimenti cooperando con gli altri, di sollecitare la scoperta di percorsi possibili, partendo da

una situazione problematica, di valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento e sviluppare competenze trasversali.

#### **4. ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO**

Lazio Innova, in qualità di beneficiario del finanziamento PO FSE, si occuperà di coordinare la realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale e dal cronoprogramma secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, in accordo anche con i partner del progetto

Lazio Innova avrà inoltre la responsabilità amministrativa del progetto, individuando un responsabile amministrativo dell'azione che si relazionerà costantemente con le figure professionali coinvolte per la corretta attuazione sia dal punto di vista procedurale che finanziario, e per le procedure di rendicontazione.

Le attività di coordinamento, organizzazione, rendicontazione e monitoraggio si potranno svolgere presso la sede di Lazio Innova, presso gli uffici della Regione Lazio nonché nella sede dell'Associazione Tor Più Bella.

Per un'efficace realizzazione del progetto lo staff sarà strutturato in due macrogruppi che agiranno di concerto per la buona riuscita del progetto.

Gruppo di coordinamento: 1 responsabile del progetto, 1 responsabile amministrativo e 1 responsabile organizzativo a sostegno di tutte le attività, comprese la comunicazione e la preparazione dei materiali.

Gruppo tecnico: tutor, docenti per il sostegno scolastico, conduttori e animatori esperti per la realizzazione dei laboratori e degli incontri. La segreteria tecnica sarà realizzata dall'Associazione Tor Più Bella, gestore dei locali Ater in cui si terranno la maggior parte degli incontri.

#### **Progettazione e programmazione delle diverse fasi progettuali**

- Costituzione del gruppo di coordinamento
- Tavolo di lavoro con l'Associazione Tor Più Bella e raccordo con i partner
- Realizzazione dell'identità grafica e dei materiali di comunicazione e avvio attività di ufficio stampa e promozione
- Selezione e individuazione delle figure professionali necessarie alla programmazione delle attività di sostegno scolastico e laboratoriale, per un totale di almeno 52 incontri distribuiti nell'arco di 5 mesi
- Svolgimento dei laboratori e degli incontri, comprese la fase d'avvio durante l'arena estiva di luglio e la chiusura entro gennaio 2021

#### **Monitoraggio e valutazione**

Lazio Innova, in qualità di soggetto beneficiario del finanziamento PO FSE, rispetterà le disposizioni dell'AdG in materia di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale; in particolare, predisporrà la procedura di monitoraggio dell'intervento nel suo complesso al

fine di consentire una gestione dei dati di monitoraggio utile ai fini della rendicontazione (dati amministrativo contabili).

Per monitorare le attività dal punto di vista quali-quantitativo sarà predisposto un piano di monitoraggio finalizzato a verificare la corrispondenza tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato, nonché il rispetto delle fasi del progetto.

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione rappresenta lo strumento in grado di verificare in maniera strutturata e continuativa l'andamento delle attività progettuali prevedendo, nel caso, opportune azioni correttive mediante la rilevazione e l'analisi delle seguenti dimensioni:

- A. frequenza delle azioni;
- B. gradimento dei partecipanti;
- C. valutazione dell'apprendimento;
- D. avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

Per la valutazione complessiva del progetto saranno rilevati:

- ✓ l'efficacia delle singole azioni svolte e, a livello complessivo, della totalità dell'azione progettuale;
- ✓ i risultati in termini di efficacia/efficienza delle attività messe in atto;

Saranno inoltre documentate le esperienze, cercando di socializzarle affinché possano essere trasferite ad altre realtà.

Gli strumenti operativi utilizzati saranno: schede e relazioni di sintesi.

### **Indicatori di progetto**

Nella tabella di seguito proposta si illustrano i valori attesi per gli indicatori di output legati al Progetto.

<b>Indicatore output/realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore obiettivo</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Destinatari raggiunti (partecipanti ai laboratori e agli incontri)	Numero	200 partecipanti	Monitoraggio
Report sullo stato di avanzamento del progetto prodotti	Numero	1 Report finale	Monitoraggio
Indagini customer satisfaction (qualità)	Indicatore di qualità percepita	1 indagine ad hoc	Indagine ad hoc

## 5. CRONOPROGRAMMA

Il periodo di attuazione del progetto Tor Bella School di 7 mesi, da luglio 2020 a gennaio 2021.

L'articolazione delle attività rispetto ai partecipanti seguirà per quanto possibile il calendario scolastico settembre-dicembre, con le attività preparatorie e collaterali di lancio nel mese di luglio e quelle finali a gennaio 2021.

Di seguito il cronoprogramma dettagliato delle azioni previste per l'intero periodo.

CRONOPROGRAMMA							
ATTIVITA'	L	A	S	O	N	D	G
	1	2	3	4	5	6	7
ATTIVITA' PREPARATORIE	I	I	I	I	I	I	
GESTIONE/ATTUAZIONE	I	I	I	I	I	I	I
RENDICONTAZIONE				I	I	I	I
COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE	I	I	I	I	I	I	I

## 6. COSTI DEL PROGETTO

Per la rendicontazione delle spese sostenute Lazio Innova S.p.A. propone all'Autorità di Gestione POR LAZIO FSE di adottare una scheda economica semplificata (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 ter del Regolamento UE n. 1303/2013) contenente le seguenti voci di spesa:

### **A - Risorse Umane**

A1 – Risorse Umane Interne.

Verranno imputati i costi riferiti al personale di Lazio Innova S.p.A. impegnato nella realizzazione delle attività e riconducibili alle seguenti voci di spesa: "Coordinamento", "Personale amministrativo ed ausiliario";

A2 – Risorse Umane Esterne.

Verranno imputati i costi riferiti ai collaboratori/professionisti selezionati da Lazio Innova S.p.A. Le voci di spesa previste sono: "Formatore Fascia A", "Consulenti Fascia B", "Tutor";

### **B - Costo totale del personale diretto: A1 + A2**

**C - Restanti costi ammissibili** (tasso forfetario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili: 40% della voce di spesa B).

### **D - Totale delle spese previste: B + C**

Nell'ambito del tasso forfetario previsto a copertura dei restanti costi del progetto (voce C) verranno imputati a titolo indicativo i costi riferiti all'acquisto di forniture e di servizi, riconducibili alle seguenti voci di spesa necessarie alla realizzazione delle azioni progettuali precedentemente descritte:

- Spese di utilizzo dei locali: utenze, pulizie, apertura e chiusura,
- Cancelleria: penne, blocchi e cartelline,

- Corriere per le consegne materiale di progetto;
- Spese di vitto e Catering per gli eventi di progetto,
- Acquisto/noleggio attrezzature tecniche: video-proiettore o smart tv, pc, stampante, toner schermo, ecc.;
- Stampa materiali didattici;
- Materiali di comunicazione;
- Arredi per le aule didattiche;
- Allestimento gazebo con piccola amplificazione per attività di progetto all'aperto.

Il costo totale stimato per la realizzazione delle attività previste da luglio 2020 a gennaio 2021 è pari a euro **39.998,00 €**, come riportato nella seguente scheda economica preventiva:

<b>SCHEDA ECONOMICA PREVENTIVA</b>				
<b>A) RISORSE UMANE</b>				
<b>A. 1 RISORSE UMANE INTERNE</b>	<b>parametro</b>	<b>unità</b>	<b>costo unitario</b>	<b>importo</b>
Coordinamento	giorni	9	350,00 €	3.150,00 €
Personale amministrativo e ausiliario	giorni	21	200,00 €	4.200,00 €
<b>TOTALE RISORSE INTERNE</b>				<b>7.350,00 €</b>
<b>A. 2 RISORSE UMANE ESTERNE **</b>	<b>parametro</b>	<b>unità</b>	<b>costo unitario</b>	<b>importo</b>
Profilo Formatori Fascia A - Docenti per sostegno percorso scolastico, individuale e in piccoli gruppi	ore	96	70,00 €	6.720,00 €
Profilo Consulenti Fascia B - Conduzione laboratori e incontri	giorni	20	250,00 €	5.000,00 €
Profilo Consulenti Fascia B - Animazione laboratori e incontri - testimonial ed esperti	giorni	20	300,00 €	6.000,00 €
Tutor laboratori e incontri	ore	100	35,00 €	3.500,00 €
<b>TOTALE RISORSE ESTERNE</b>				<b>21.220,00 €</b>
<b>B) TOTALE RISORSE UMANE</b>				<b>28.570,00 €</b>
<b>C) RESTANTI COSTI AMMISSIBILI (tasso forfetario pari al massimo di 40% delle spese dirette di personale)</b>				<b>11.428,00 €</b>
<b>D) TOTALE - B + C</b>				<b>39.998,00 €</b>

\*\* costi inclusivi di Inps e IVA se dovuti

## SCHEMA DI CONVENZIONE

**per la realizzazione del progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale. POR FSE Lazio 2014-2020 Asse III – Istruzione e formazione P.i. i), Obiettivo specifico 10.1.**

CUP .....

### TRA

**Regione Lazio** (di seguito denominata “Regione”), con sede legale in Roma (RM), Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, Avv. Elisabetta Longo, domiciliata presso la sede, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù dei poteri conferitigli dalla D.G.R. n. 626 del 4 febbraio 2020 e in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE del Lazio per il periodo 2014-2020 (di seguito anche “AdG”);

### E

**Lazio Innova S.p.A.** (di seguito anche “Lazio Innova”), con sede legale in Roma (RM), Via Marco Aurelio n. 26, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma 05950941004, iscritta nel R.E.A. di Roma con il n. ...., in persona di..... autorizzato alla stipula del presente atto in virtù dei poteri .....

congiuntamente anche, le “Parti”

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale C;
- la D.D. n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area Predisposizione degli interventi della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a

norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e in particolare l’art. 10, comma 3, lett. b);

- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 1004 del 27 dicembre 2019 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- a D.G.R. n. 1005 del 27 dicembre 2019 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;
- la D.G.R. 21 gennaio 2020, n. 13 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la D.G.R. 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 - 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale,



al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE - EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto

riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- il D.P.R. 5/02/2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014 con la quale sono designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del FESR e del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia n°CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final;
- la D.G.R. n. 55 del 17 febbraio 2015 «Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”»;
- la D.D. n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la D.D. n. G05903 del 15/05/2015 “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la D.G.R. n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la D.D. n. G10446 del 03/09/2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la D.D. n. G14284 del 20/11/2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i

beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;

- la D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 «Approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione»;
- la D.D. n. G13943 del 15/10/2019 “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”;
- la D.D. n. G14105 del 16/10/2019 «Modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- il Contratto-Quadro di Servizio tra la Regione Lazio e la Lazio Innova S.p.A., prot. n. 586736 del 23/11/2016 che disciplina i servizi e le modalità di svolgimento dei medesimi tra le Parti;

### CONSIDERATO CHE

- la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, intende dare attuazione ad un intervento per l’inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nella periferie di Roma Capitale promosso dall’Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario, dall’Assessorato al Turismo e alle Pari Opportunità e dall’Osservatorio per la legalità e la sicurezza della Regione Lazio;
- tale intervento, che in via sperimentale verrà attuato nel quartiere di Tor Bella Monaca, periferia difficile del quadrante Sud-est di Roma Capitale caratterizzata da rischi elevati di emarginazione sociale soprattutto della popolazione più giovane, mira a combattere l’abbandono scolastico attraverso l’integrazione scolastica e sociale, fornendo, anche mediante il coinvolgimento di associazioni attive sul territorio, strumenti che sviluppino il senso di autostima e di appartenenza alla comunità;
- l’intervento rivolto a bambini, adolescenti e genitori dovrà essere svolto nel periodo luglio-dicembre p.v., attraverso laboratori extracurricolari, condotti da formatori esperti, e dovrà abbracciare varie tematiche come, ad esempio, la legalità, l’orientamento formativo e lavorativo, il linguaggio cinematografico, la progettazione partecipata, i processi cognitivi e il problem solving, la formazione rivolta ai genitori anche sull’uso dei social network da parte dei minori;
- questa iniziativa per le sue finalità ed obiettivi è coerente con l’Asse III – Istruzione e formazione, P.i. i), Obiettivo specifico 10.1 del POR FSE Lazio 2014-2020;
- in base a quanto definito dalle interlocuzioni intercorse, si individua quale soggetto incaricato della realizzazione delle attività progettuali di cui trattasi, la Società Lazio Innova S.p.A.;
- Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio che, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest’ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l’autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell’attività

- imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;
- Lazio Innova S.p.A. opera a vantaggio delle imprese e della pubblica amministrazione locale nell'erogazione di incentivi a valere su risorse regionali, nazionali e/o europee; nel sostegno al credito e rilascio di garanzie; negli interventi nel capitale di rischio; nei servizi per l'internazionalizzazione, promozione delle reti d'impresa e delle eccellenze regionali; nei servizi per la nascita e lo sviluppo d'impresa; nelle misure per l'inclusione sociale. Svolge anche funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio, con particolare riferimento all'attuazione della programmazione europea e nazionale;
  - il Contratto-Quadro di Servizio tra la Regione Lazio e la Lazio Innova S.p.a. prevede che gli interventi previsti nei Programmi Operativi Regionali, finanziati o co-finanziati con fondi strutturali comunitari, saranno oggetto di apposite Convenzioni in conformità alle regole vigenti in materia;
  - Lazio Innova S.p.A., con nota n. 21549 del 25/06/2020 assunta al protocollo regionale con n. 559638 del 26/06/2020, ha predisposto e inviato all'AdG la scheda relativa al "Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale " ( in seguito anche Progetto), che definisce le azioni di dettaglio per lo svolgimento delle funzioni oggetto della presente Convenzione (di seguito anche denominato "Progetto"); in risposta alla richiesta formulata con nota prot. n. 514751 del 11/06/2020 della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, in qualità di AdG del POR Lazio FSE 2014-2020;
  - Lazio Innova S.p.A., per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del progetto si attiene alle disposizioni dell'AdG del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
  - che per Lazio Innova S.p.A. è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) che attesta la regolarità della Società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e che lo stesso è stato rilasciato in data con validità di 120 gg;
  - con Determinazione n..... del ..... è stato approvato lo schema di Convenzione;
  - Lazio Innova S.p.A., per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del "Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale ", è tenuta anche al rispetto di quanto previsto dalla Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 e relativi Allegati A e B;
  - che, pertanto, è necessario disciplinare i rapporti tra la Regione Lazio e la Lazio Innova S.p.A. e definire i reciproci diritti ed obblighi ai fini dello svolgimento delle attività previste dal "Progetto".

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 (Premesse e allegati)

1. Le premesse e l'allegata Scheda progetto costituiscono parte integrante e sostanziale della

presente Convenzione.

## **Art. 2 (Oggetto)**

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativamente allo svolgimento delle attività previste dalla Scheda relativa al "Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale", trasmessa alla Regione con nota n. 21549 del 25/06/2020 assunta al protocollo regionale con n. 559638 del 26/06/2020, Lazio Innova S.p.A. deve condurre in qualità di Soggetto Beneficiario dell'operazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento UE 1303/2013, quindi responsabile dell'attuazione degli interventi previsti.

## **Art. 3 (Realizzazione attività)**

1. Per realizzare le attività affidate e previste dalla Scheda progetto allegata e parte integrante della presente Convenzione, Lazio Innova S.p.A. opererà in conformità a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente e tenuto conto degli atti d'indirizzo tecnico-operativo dell' "AdG", tra cui il Si.Ge.Co. Sistema di Gestione e Controllo, i Manuali delle Procedure, le circolari attuative, nonché di qualsiasi ulteriore atto/indirizzo adottato dall'AdG nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione.
2. Qualora si configuri l'esigenza o l'opportunità di avviare attività non previste dalla Scheda progetto, su richiesta della Regione, Lazio Innova S.p.A. predisporrà uno specifico documento ad integrazione dello stesso, che dovrà essere soggetto all'approvazione dell'AdG.

## **Art. 4 (Obblighi dell'AdG)**

1. L'AdG del POR FSE fornisce indicazioni strategiche ed operative, rispetto alle quali Lazio Innova S.p.A. deve conformarsi nell'esecuzione delle attività previste dalla Scheda progetto, impegnandosi a:
  - a. rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 9;
  - b. fornire le informazioni pertinenti per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3;
  - c. garantire la disponibilità di un sistema informatizzato per la raccolta e lo scambio elettronico dei dati, relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 122, comma 3, e 125, comma 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - d. fornire le informazioni riguardanti il Si.Ge.Co. Sistema di Gestione e Controllo attraverso il documento descrittivo dell'organizzazione e delle procedure adottate dall'AdG stessa, in coerenza con il modello di cui all'Allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;
  - e. informare Lazio Innova S.p.A. in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dalla medesima Società;

- f. istituire misure anti frode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;
  - g. assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG, dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.
2. L'AdG effettua controlli periodici presso Lazio Innova S.p.A per effettuare il monitoraggio e la verifica sulla qualità e quantità dei servizi erogati, verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste, compiendo i necessari adempimenti per determinare la regolare esecuzione degli stessi.

### **Art. 5 (Obblighi di Lazio Innova S.p.A.)**

1. Lazio Innova S.p.A si impegna all'esecuzione dei seguenti adempimenti:
- a. procedere all'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle attività progettuali, nel rispetto della normativa applicabile per il FSE secondo quanto stabilito dall'AdG;
  - b. ricorrere a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne regolate attraverso la stipula di contratti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salva la responsabilità complessiva di Lazio Innova S.p.A sulle attività realizzate;
  - c. ricorrere, se del caso, all'istituto della delega delle attività progettuali a soggetti terzi sino ad un massimo del 30% dell'importo totale del progetto approvato;
  - d. accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli svolti ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - e. fornire, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'AdG e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
  - f. tenere tutta la documentazione riconducibile alle attività realizzate, presso la sede legale di Lazio Innova S.p.A o, previa comunicazione, presso altra sede operativa di Lazio Innova S.p.A al fine di consentire in qualunque momento il controllo puntuale della destinazione attribuita ai finanziamenti assegnati;
  - g. rispettare i vigenti Regolamenti UE e le disposizioni adottate dall'AdG FSE 2014-2020, in tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014-2020, in particolare quanto previsto con Determinazione dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015;
  - h. inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dell'intervento inclusi i dati per la rendicontazione, sul Sistema informativo e di monitoraggio del FSE e ad inviare all'AdG le richieste di rimborso per l'attività realizzata, coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
2. Lazio Innova S.p.A si impegna a realizzare integralmente gli interventi previsti nel rispetto dei termini di cui all'art. 13 e con le modalità descritte nella progettazione approvata dall'AdG.

## **Art. 6**

### **(Organizzazione delle strutture e modalità attuative)**

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, Lazio Innova S.p.A. dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e la gestione e rendicontazione delle attività, nel rispetto delle disposizioni fornite dall'AdG.
2. Le funzioni ed i compiti relativi al personale di Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione del "Progetto" saranno attribuiti attraverso atti formali interni, secondo quanto previsto dal Si.Ge.Co. Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE.
3. L'esecuzione delle attività avviene nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e di anticorruzione.

## **Art. 7**

### **(Obblighi di riservatezza)**

1. Lazio Innova S.p.A. deve mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità in ragione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma, nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto. Lazio Innova S.p.A. si impegna all'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.
2. Nell'attuazione della presente Convenzione, le Parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
3. In relazione alle attività affidate ai sensi della presente Convenzione, il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.
4. Lazio Innova S.p.A., in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei predetti dati, in riferimento all'obbligo prescritto dalla normativa vigente, procederà a nominare, con atto scritto, i soggetti deputati all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione quali "incaricati del trattamento" e fornirà agli stessi le relative istruzioni e raccomandazioni in ordine alla normativa a tutela dei dati.
5. I dati personali acquisiti e trattati in esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione saranno raccolti con l'ausilio di strumenti informatici e/o su supporti cartacei e saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento della finalità per la quale sono stati raccolti, fatto salvo quanto previsto in materia dalle normative di settore.

## **Art. 8**

### **(Titolarità e utilizzo dei prodotti informatici)**

1. Tutti i prodotti hardware forniti e i software realizzati in ragione della presente Convenzione,

unitamente alla relativa documentazione tecnica di supporto, sono di proprietà della Regione Lazio.

2. Per la realizzazione di prodotti software, Lazio Innova S.p.A. si impegna a realizzare e/o a far sviluppare i predetti prodotti software, nonché ad elaborare e/o a far elaborare la relativa documentazione tecnica di supporto conformemente ai principi di qualità e “riusabilità” del software e delle applicazioni informatiche nella pubblica amministrazione vigenti.
3. Le licenze d’uso dei prodotti software di proprietà di operatori di mercato, acquisite in virtù della presente Convenzione, sono intestate a Lazio Innova S.p.A.

### **Art. 9 (Copertura finanziaria e trasferimento risorse)**

1. Le risorse finanziarie per la copertura dei costi derivati dall’attività oggetto della presente Convenzione, per la somma di Euro 39.998,00 omnicomprensiva, come indicato nella Scheda progetto allegata, sono individuate nei capitoli del POR FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e formazione, come di seguito specificato

<b>Asse III – POR FSE 2014-2020</b>		
<b>Capitoli</b>	<b>Esercizio Finanziario 2020</b>	<b>Ripartizione</b>
		Quota UE
		Quota Stato
		Quota Regione

2. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, l’AdG provvederà, attraverso le proprie strutture, al trasferimento delle risorse finanziarie a Lazio Innova in due tranches, secondo le seguenti modalità:
  - un primo anticipo pari al 70% dello stanziamento ad avvenuta stipula della presente convenzione;
  - ad avvenuta verifica di tutta la documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione del progetto, sarà erogato il saldo spettante, nella misura massima del 30% dello stanziamento complessivo.
3. Eventuali variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto nel Progetto sono esplicitate e motivate nella relazione di chiusura delle attività.
4. Lazio Innova S.p.A. è tenuta a produrre, conformemente alle scadenze ed alle modalità stabilite dall’AdG FSE, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate; in particolare è tenuta alla presentazione di un rendiconto generale delle spese sostenute per ogni attività svolta, con dettaglio delle voci di spesa ed una relazione illustrativa delle attività svolte.
5. Gli importi erogati a titolo di saldo finale sono corrisposti a seguito dell’esito positivo dei controlli effettuati dall’AdG oltre che a fronte dell’avvenuto conferimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità e la tempistica definite dall’AdG; l’erogazione del contributo a titolo di anticipo è subordinata all’acquisizione del CUP.



## **Art. 10**

### **(Modalità di riconoscimento dei costi - Gestione e rendicontazione)**

1. Lazio Innova S.p.A. dovrà attenersi alle indicazioni dell'AdG per la gestione e rendicontazione dell'intervento previsto dalla Scheda progetto;
2. Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle attività descritte nella Scheda progetto allegata, sostenute e pagate nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26 marzo 2018);
3. Nelle more dell'approvazione di eventuale nuove regole e Direttive dell'AdG per il FSE legate al "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020, per la gestione e controllo delle attività progettuali realizzate di cui alla presente Convenzione, si applica, in particolare, per la rendicontazione delle voci di costo definite nella pianificazione finanziaria approvata dall'AdG, quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
4. Nello specifico, si applica quanto definito in applicazione delle regole di semplificazione dei Fondi Strutturali stabilite dal Regolamento UE n. 1303/2013 art. 68 ter come integrato del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare con riferimento all'applicazione di un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale ammissibile all'operazione che può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione;
5. Pertanto, in fase di rendicontazione, Lazio Innova S.p.A. in virtù dell'adozione da parte dell'AdG del sopracitato strumento di semplificazione, è tenuta a presentare il rendiconto di spesa corredato dalla sola documentazione contabile riferita alla macro-voce di spesa "Risorse Umane" direttamente impegnate nell'operazione, riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 (salvo successive modifiche):
  - A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
  - A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, co-docenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
6. Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, Lazio Innova S.p.A è tenuta a compilare, salvo successive ulteriori modifiche comunicate dall'AdG, la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.
7. Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività progettuali. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della scheda di progetto) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità. Le spese dirette riferite al personale

devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Sarà onere di Lazio Innova S.p.A. consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria si considera il CCNL del settore di riferimento.

8. L'importo forfettario fino al massimo del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione. L'importo forfettario pari al massimo al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato, rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'Amministrazione al Beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.
9. Lazio Innova S.p.A. è consapevole degli obblighi derivanti dai Regolamenti UE che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti, e quindi della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare alla Regione.

#### **Art. 11 (Divieto di cumulo)**

1. Lazio Innova S.p.A. dichiara di non percepire contributi, finanziamenti o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per gli stessi interventi o per gli stessi costi previsti dal progetto.

#### **Art. 12 (Risorse non utilizzate)**

1. Entro 90 (novanta) giorni dal termine indicato all'art. 13, Lazio Innova S.p.A. si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul c/c bancario avente IBAN IT03M0200805255000400000292 (Cin M; ABI 02008; CAB 05255) intestato alla Tesoreria della Regione Lazio, con indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle attività dell'intervento ....." a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020 Asse III.
2. Per quanto concerne la restituzione delle somme non riconosciute si applicano le modalità, i termini e le procedure previste dalla normativa regionale vigente, richiamata in premessa, e dalla Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B, salvo diverse e successive indicazioni dell'AdG.

#### **Art. 13 (Durata della Convenzione)**

1. La presente Convenzione ha validità per tutto il periodo di realizzazione degli interventi previsti dalla Scheda progetto ed avrà termine a conclusione di tutte le attività, ivi comprese le fasi di rendicontazione e validazione delle spese ammissibili.
2. In accordo a quanto previsto dal precedente comma 1, la data di termine della presente Convenzione è stabilita al 31 Marzo 2021. Tale termine potrà essere modificato in accordo

con l'AdG del POR FSE.

3. Lazio Innova S.p.A. si impegna ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi concordati con l'AdG, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, definendo la progettazione esecutiva e procedendo quindi con l'attuazione dei diversi interventi previsti dal "Progetto", secondo le indicazioni e le regole del FSE definite dall'AdG.

#### **Art. 14**

##### **(Obblighi nei confronti del personale)**

1. Lazio Innova S.p.A. deve osservare, nei riguardi del personale impiegato nell'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, con particolare riferimento a quelli sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

#### **Art. 15**

##### **(Disciplina Inadempienze)**

1. La Regione procederà alla revoca della presente Convenzione qualora vi sia, da parte della Società Lazio Innova S.p.A., una grave inosservanza degli impegni assunti in virtù della presente Convenzione o in caso di violazioni reiterate degli stessi.
2. Gli inadempimenti che possono dar luogo alla revoca della presente Convenzione saranno contestati dalla Regione Lazio a Lazio Innova S.p.A., mediante posta elettronica certificata. In tal caso, Lazio Innova S.p.A. deve comunicare, con le medesime modalità, le proprie deduzioni alla Regione Lazio nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della contestazione. Qualora tali deduzioni non siano ritenute congrue, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione Lazio provvederà a comunicare a Lazio Innova S.p.A. un termine per sanare le inadempienze riscontrate. L'eventuale inutile decorso del suddetto termine perentorio, ovvero l'eventuale inesatto adempimento, comporterà la revoca della presente Convenzione.
3. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti di Lazio Innova S.p.A. nel caso di ritardi nell'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione dovuti a cause fortuite o di forza maggiore, a terze parti, alla Regione o da inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte di quest'ultima.
4. La Regione Lazio in collaborazione con Lazio Innova S.p.A. definirà il quadro sanzionatorio da utilizzare nei rapporti con la società aggiudicataria della procedura di gara, per gestire eventuali inadempienze relative ai servizi oggetto della presente Convenzione

#### **Art. 16**

##### **(Tracciabilità dei flussi finanziari)**

1. Lazio Innova S.p.A. e Regione Lazio assumono tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni.
2. A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione, le Parti utilizzeranno il c/c bancario avente IBAN \_\_\_\_\_ acceso presso la Banca

\_\_\_\_\_, sul quale la Regione accrediterà il corrispettivo previsto dalla presente Convenzione. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della predetta Legge, la Società Lazio Innova S.p.A. individua nel Dott. .... la persona delegata ad operare sul sopraindicato conto.

3. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione non siano effettuati secondo gli strumenti del bonifico bancario (bancario o postale), la Convenzione si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010.

#### **Art. 17**

##### **(Imposte di registro e oneri fiscali)**

1. Gli eventuali oneri fiscali e di registrazione saranno integralmente a carico di Lazio Innova S.p.A., ad eccezione di quanto per legge è posto a carico della Regione Lazio.

#### **Art. 18**

##### **(Legge applicata e Foro competente)**

1. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.
2. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativamente all'interpretazione e/o all'esecuzione e/o alla cessazione, per qualsiasi causa, della presente Convenzione, sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma (RM).

#### **Art. 19**

##### **(Clausola di esonero di responsabilità)**

1. Lazio Innova S.p.A. si assume la responsabilità, per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi progettuali, in sede civile e in sede penale, in caso di infortuni al personale addetto o a terzi, salvo quanto escluso dalla normativa vigente in materia.
2. Lazio Innova S.p.A. solleva la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti di terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della stessa.
3. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato, ed ai contratti a qualunque titolo stipulati da Lazio Innova S.p.A. con terzi, fanno capo in modo esclusivo a Lazio Innova S.p.A. che esonera espressamente la Regione Lazio da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Letto, approvato e sottoscritto in formato digitale.

**Regione Lazio**  
Autorità di Gestione  
POR FSE Lazio 2014-2020  
Avv. **Elisabetta Longo**

**Lazio Innova S.p.A.**  
Amministratore Delegato

.....

*La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. \_ (.....) contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.*